



Modena li 2. Aprile 85.

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

Carissimo Andrea.

Sono triste triste per la dolorosa notizia che ebbi ieri della morte del nostro povero e buono Giacomo, e sono sicuro che anche tu rimpiangerai molto la sua perdita. Sotto la scorza, un po' rivida, aveva proprio un cuore d'oro; e fa doppia pena veder morire un giovane come lui, che con grandi sforzi e sacrifici, animato da vivo amore, e dotato di non comune attitudine per la scienza, era appena ora arrivato a goderne le soddisfazioni. Mi fa proprio pena il pensare alla sua vita, alle sue aspirazioni, ed alla prematura fine, che la morte ha messo ad esse. —

Grazie a te

della cara tua lettera del 17/3, dei
libri che mi mandasti; e di tutto
il bene che mi vuoi e che fai
continuamente a me.

Avrai ricevuto di ritorno i volu-
mi imprestati; nel Bertoloni
mancava veramente il fascicolo
che desideravo vedere; ma forse
potrò consultarlo a Bologna.

Quanto alla Botan. Zeitung,
pur troppo fra 1852 e 1871 avevo
fatto una sighetta, volendo cioè dire
che debbo ancora consultare i volu-
mi dal 1853 al 1870 tu mi man-
dasti solo i due punti estremi,
cioè i vol. 1852 e 1871, credendo che
conoscevi tutto il resto.

Se adunque non ti dà in-
comodo, ti pregherei ancora di
volermi imprestare quei volumi
dal 1853 (XVI) al 1870 (XXVIII) possibilmente
presso te li restituirò.

Ho tante cose da fare, che
finisco a non far più nulla; tanto

più che sono sempre preoccupato
per le cure domestiche. La mia
povera popina continua a star
male, ed ora - tanto per cambiare -
ha fatto un forte febbre reuma-
tica ed angina, di modo che, per
non lasciarla tutta sola a casa,
dovetti starvi io e fare da infer-
miere per tutto il tempo.

Poveri i miei lavori - perchè ca-
pirai che anche in quel tempo
in cui posso dedicarmi ad essi,
ho sempre la mente preoccupata,
e poco capace di serio lavoro, sono
un po' oppresso e mi tormento
per l'avvenire.

Le parole di G. Belli, da
te riportate, mi riuscirono gradite
assai, perchè mi mostrano ch'egli
ha stima di me ed apprezza quel
mio lavoro. Ma mi suonano
assai finisire per il successo del
concorso; e sono più trepidante
che mai.

È passato più d'un mese, dopo che
G. Belli mandò il rapporto uff.
ziale al Ministero — e non an-
cora si parla d'una decisione.

È proprio una indecenza, e non
so più che fare in proposito.

Magari Dio volesse, che
venisse la decisione, e favorevo-
le per me, presto, che potesse
influire ancora sull'andamento
del concorso di Genova. Piotta
mi scrive che questo non verrà
discusso che in autunno — dun-
que vi farebbe ancora questa
speranza per me. —

Ti sono gratissimo
della tua promessa di propormi
come S.C. all'Istituto Veneto, e
ti invio oggi stesso alcune delle
mie memoriette, con cui potresti
appoggiare quella proposta. —

Senti, potresti farmi il
favore di scrivermi alcune
notizie sulla vita del Bizzogero?



Modena li

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

ha ottenuto nelle sue coltivazioni una bella forma nuova, ascofosa, proveniente dalla famosa Speira (= Catanea heptaspora!). — Fortunato lui. — Colla mia Rhizoctonia ho ottenuto poco o nulla, gli è il male che non ho pratica di coltivazioni artificiali di funghi; e non so fare. In quelle cose proprio il metodo fa tutto; e pagherei molto per poter sapere stato qualche tempo da Brefeld o dal Dr. Bary. —

Ho letto con piacere quella modestella di Berlese sulle spore dei funghi; ne avevamo parlato molto già ai miei tempi. —

Spica mi scrisse che avete messo il Gas dappertutto nel Laboratorio botanico; che bella cosa! Quasi quasi mi viene un po' di

nostalgia per Padova... ci stavo
proprio tanto bene!

Spica mi disse anche che Bigg-
iero sta male, e me ne dispiace
spai. Salutavolo tanto, e digli
di scrivermi; egli non mi ha
neppure scritto se ha ricevuto
le mie "Miscellanea Teratologica".—

E la Flora Crittogam. Veneta va
bene innanzi?—

Lepi ultimamente ⁱⁿ non
so quale giornale, che fu nomina-
to sindaco di Treviso il sig. Zava.
Se è tuo suocero, ti prego di
fargliene, quando gli scrivi, le mie
congratulazioni: in ogni modo
mi faresti cosa grata se volassi
ricordarmi ai tuoi genitori ed agli
altri parenti che ebbero il piacere
di conoscere.—

Chi fa come avvisi trovata crepiata

la tua piccola Maria; avrei avuto
tanto piacere di rivedere tutti i
tuoi bambini. Un saluto speciale
al meummi, che ormai si farà fatto
grande.

Dammi presto, se puoi,
vostru nuove. Tanti saluti
da parte di mia moglie per tutta
la tua famiglia; lo stesso da parte
mia, ed un abbraccio affettuoso
dal Tuo

Aff.mo Obbl.mo

Benzi